

TRIBUNALE CIVILE DI POTENZA
ESECUZIONI IMMOBILIARI
Procedura esecutiva immobiliare n. 109/2024 R.G.E.
Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa Fiorella Cesarano
Professionista Delegato: Notaio Francesco Carretta

**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE TELEMATICA SENZA INCANTO CON
EVENTUALE GARA IN MODALITA' ASINCRONA SECONDO IL SISTEMA DEI
PLURIMI RILANCI**

Il sottoscritto Notaio Francesco Carretta, con studio in Lavello alla via Roma n.28, visti l'ordinanza di vendita e la contestuale delega per l'espletamento delle operazioni di vendita del compendio immobiliare pignorato nella procedura esecutiva immobiliare n.109/2024 R.G.E. resa dal Giudice dell'Esecuzione in data 27 maggio 2026 ed il provvedimento reso in data 1 luglio 2026;
- visti gli artt. 570 e seguenti e 591 bis c.p.c.;

AVVISA

che il giorno 17 (diciassette) novembre 2026 (duemilaventisei) alle ore 13:00 (tredici e zero minuti primi) si procederà alla **vendita telematica senza incanto con eventuale gara in modalità asincrona secondo il sistema dei plurimi rilanci** dei beni immobili pignorati, costituenti lotto n.1 (uno) e lotto n.2 (due), di seguito descritti ed alle condizioni infra specificate.

Si precisa che nella suindicata data:

- si procederà alla verifica preliminare di ammissibilità delle offerte ed alla deliberazione sulle medesime e, eventualmente, all'avvio della gara con le modalità telematiche infra indicate;
- in caso di plurime offerte ammissibili – la gara avrà luogo nella forma della **vendita asincrona con plurimi rilanci con le modalità telematiche infra specificate.**

DESCRIZIONE DEI BENI IMMOBILI PIGNORATI POSTI IN VENDITA

LOTTO N.1 (UNO): piena proprietà dei seguenti **cespiti immobiliari siti in Tito** e precisamente:

a) dell'appartamento adibito a civile abitazione avente accesso dal portone condominiale di via Vittorio Emanuele n.163, ubicato a secondo piano ed identificato con l'interno n.3, della superficie catastale totale di 108 (centootto) metri quadrati, composto da corridoio, cucina, soggiorno, due camere da letto, due bagni e due ampi balconi di cui uno verendato, riportato in **catasto fabbricati del Comune di Tito al foglio 32 particella 893 sub 30** via Vittorio Emanuele n.163 Scala C interno 3 Piano 2 categ. A/2 cl.5 vani 5,5 (superficie catastale totale mq.108, totale escluse aree scoperte mq.100) R.C. Euro 397,67;

b) del pertinenziale locale garage ubicato al secondo piano sottostrada avente accesso autonomo dal retro di via Vittorio Emanuele, della consistenza catastale di 36 (trentasei) metri quadrati, riportato in **catasto fabbricati del Comune di Tito al foglio 32 particella 893 sub 48** via Vittorio Emanuele n.163-169-175 Piano S2 categ. C/6 cl.6 consistenza mq.36 (superficie catastale totale mq.42) R.C. Euro 65,07.

PREZZO BASE D'ASTA: Euro 80.621,00 (ottantamilaseicentoventuno e zero centesimi)

PREZZO MINIMO DA OFFRIRE: Euro 60.465,75 (sessantamilaquattrocentosessantacinque e settantacinque centesimi) – pari al 75% (settantacinque per cento) del prezzo base d'asta

OLTRE IMPOSTE DIRETTE ED INDIRETTE E ONERI DI LEGGE

LOTTO N.2 (DUE): piena proprietà del **locale commerciale a piano terra sito in Tito** alla via Vittorio Emanuele n.161, della consistenza catastale di 59 (cinquantanove) metri quadrati, composto da due ambienti principali, un retrobottega, servizi igienici ed un piccolo

deposito, riportato in **catasto fabbricati del Comune di Tito al foglio 32 particella 893 sub 26** via Vittorio Emanuele n.161 Piano T categ. C/1 cl.2 consistenza mq.59 (superficie catastale totale mq.71) R.C. Euro 560,67.

PREZZO BASE D'ASTA: Euro 42.456,00
(quarantaduemilaquattrocentocinquantasei e zero centesimi)

PREZZO MINIMO DA OFFRIRE: Euro 31.842,00
(trentunomilaottocentoquarantadue e zero centesimi) – pari al 75%
(settantacinque per cento) del prezzo base d'asta

OLTRE IMPOSTE DIRETTE ED INDIRETTE E ONERI DI LEGGE

I beni costituenti il lotto n.1 (uno) sono occupati dalla parte esecutata mentre il bene costituente il lotto n.2 (due) è libero.

Dalla relazione tecnica di ufficio redatta dall'esperto stimatore ing. Giuseppe Ferrara (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta ed è pubblicizzata e conoscibile sui siti internet infra indicati) risulta che:

Gli immobili pignorati *"risultano realizzati in forza dei seguenti titoli edilizi:*

- *concessione edilizia n. 1299/1990;*
- *successiva variante pratica n. 1396/1991;*
- *concessione edilizia n. 1903/1995 in variante alla concessione edilizia pratica n. 1540/1992."*

"Presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Tito è stato reperito l'ultimo titolo abilitativo, costituito dalla concessione edilizia n. 1903/1995 – prot. n. 10425..."

"L'immobile risulta pertanto edificato successivamente al 1990 in conformità ai titoli sopra indicati."

"Per l'appartamento è stato inoltre reperito titolo edilizio relativo alla realizzazione di una veranda a chiusura del balcone, pratica n. 2076 del 1998 – prot. n. 2181..."sulla base del quale è stata effettuata la verifica di conformità urbanistica."

"Per il locale garage, la verifica è stata effettuata sulla base della concessione edilizia n. 1903/1995 – prot. n. 10425, quale ultimo titolo legittimante lo stato dei luoghi."

"Dalla sovrapposizione tra lo stato di fatto rilevato e gli elaborati progettuali autorizzati emergono difformità rispetto ai titoli edilizi assentiti."

APPARTAMENTO

Si rilevano:

- *lievi scostamenti dimensionali riconducibili a tolleranze costruttive;*
- *modifiche distributive interne mediante abbattimento di tramezzi;*
- *difformità per maggiore superficie chiusa mediante realizzazione di veranda rispetto a quanto assentito dal relativo titolo edilizio.*

GARAGE

Si rilevano:

- *realizzazione di divisori interni con formazione di un ripostiglio;*
- *realizzazione di un soppalco.*

Le difformità sopra descritte comportano una non piena conformità dello stato dei luoghi ai titoli edilizi assentiti.

Tali difformità risultano tuttavia sanabili mediante accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36-bis del D.P.R. 380/2001, in quanto riconducibili a interventi eseguiti in parziale difformità dal titolo edilizio.

Sulla base della normativa vigente e delle informazioni acquisite presso l'Ufficio Tecnico Comunale, è possibile procedere alla regolarizzazione mediante presentazione di un'unica pratica edilizia comprendente entrambe le unità immobiliari.

Costi per la regolarizzazione

I costi stimati per la sanatoria sono i seguenti:

- *Spese tecniche per presentazione pratica: € 800*
- *Spese tecniche per verifica statica del soppalco (o eventuale rimozione): € 800*
- *Sanzione pecuniaria: € 516*
- *Diritti di segreteria: € 51,65*

- *Costo di costruzione (veranda – superficie circa 4,6 mq x 228,03 €/mq x 6% x 2): € 126*

- *Oneri di urbanizzazione (veranda – volume circa 13,6 mc x 5,59 €/mc x 2): € 152*

Totale costi stimati per regolarizzazione edilizio - urbanistica lotto n. 1: € 2.446

Le unità immobiliari oggetto di perizia risultano attualmente prive del certificato di agibilità."

"L'altezza interna dell'abitazione è pari a 2,65 m. Pur essendo inferiore ai 2,70 m generalmente previsti per i locali abitativi, tale valore rientra nei limiti di tolleranza costruttiva e nelle deroghe previste dall'art. 24, comma 5-bis, del D.P.R. 380/2001, che consente al progettista abilitato di asseverare la conformità igienico-sanitaria dei locali fino a un'altezza minima di 2,40 m.

Tale disposizione rappresenta un meccanismo transitorio, previsto "nelle more della definizione dei requisiti" di cui all'art. 20, comma 1-bis, e permette la certificazione dell'agibilità anche in presenza di altezze inferiori ai parametri ordinari, purché siano rispettati gli altri requisiti igienico-sanitari. Si osserva tuttavia che, ai fini del rilascio dell'asseverazione, è necessario il rispetto del requisito di adattabilità dei locali secondo il DM 236/1989 e la verifica di altri requisiti tecnico-amministrativi che non possono essere determinati nell'ambito della presente perizia.

Si segnala altresì che è presente il collaudo statico delle strutture."

"Con particolare riferimento al soppalco realizzato all'interno del garage, si evidenzia che la sua regolarizzazione risulta subordinata all'esito della verifica statica delle strutture; in caso di esito negativo, si renderà necessaria la rimozione dell'opera."

"LOTTO n. 2: Locale commerciale

Per l'immobile è stata reperita certificazione di agibilità prot. n. 2958/3536 del 19/03/2010...

La verifica della regolarità edilizio-urbanistica è stata effettuata sulla base della concessione edilizia n. 1903/1995 – prot. n. 10425."

"Dal confronto tra stato di fatto ed elaborati progettuali autorizzati emergono difformità consistenti in:

- *lievi scostamenti dimensionali rientranti nelle tolleranze costruttive;*
- *diversa distribuzione interna mediante realizzazione di divisori.*

Anche in questo caso, lo stato dei luoghi non risulta pienamente conforme ai titoli edilizi assentiti.

Le difformità riscontrate risultano sanabili mediante accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36-bis del D.P.R. 380/2001.

Costi per la regolarizzazione

- *Spese tecniche per presentazione pratica: € 800,00*
- *Sanzione pecuniaria: € 516,00*
- *Diritti di segreteria: € 51,65*

Totale costi stimati per regolarizzazione edilizio - urbanistica: € 1.368,00"

"Dal confronto tra lo stato dei luoghi rilevato e le planimetrie catastali relative agli immobili facenti parte del LOTTO N. 1, si rilevano le seguenti difformità:

-Appartamento: eliminazione di tramezzature tra ingresso e soggiorno e tra ingresso e corridoio;

-Garage: realizzazione di tramezzature con formazione di un ripostiglio.

Tali difformità rendono necessario l'aggiornamento delle planimetrie catastali mediante presentazione di idonea pratica. Il costo per l'aggiornamento è stimato in € 600, comprensivo di oneri catastali e competenze tecniche."

"Dal confronto tra lo stato dei luoghi rilevato e la planimetria catastale relativa all'immobile facente parte del LOTTO N. 2, si rilevano le seguenti difformità:

– diversa distribuzione interna degli ambienti.

Tali difformità rendono necessario l'aggiornamento della planimetria catastale mediante presentazione di idonea pratica catastale.

Il costo per l'aggiornamento è stimato in € 400, comprensivo di oneri catastali e competenze tecniche."

il tutto come meglio risulta dalla succitata relazione tecnica di ufficio redatta dall'esperto stimatore ing. Giuseppe Ferrara alla quale si rinvia per notizie più approfondite sulla completezza e regolarità urbanistica e catastale, oltre che sugli ipotizzabili costi di sanatoria di abusi edilizi.

Le succitate somme di Euro 2.446,00, di Euro 600, di Euro 1.368,00 e di Euro 400,00 saranno a carico dell'aggiudicatario, avendo l'esperto stimatore detratto tali importi nella determinazione del valore di stima ai fini d'asta.

Luogo di svolgimento delle operazioni delegate

La deliberazione sulle offerte e le determinazioni consequenziali avranno luogo a cura del Professionista Delegato Notaio Francesco Carretta presso il proprio studio in Lavello alla via Roma n.28.

Regime della vendita

Gli immobili sono posti in vendita nella consistenza indicata nella relazione tecnica di ufficio redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà ricorrere nei presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma della Legge n. 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni). La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita è effettuata a corpo e non a misura, eventuali differenze di misure non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La presente vendita deve considerarsi come vendita forzata e non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né può essere revocata; l'eventuale esistenza di vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, a mero titolo di esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non possono dar luogo a risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'onere per la regolarizzazione di eventuali difformità edilizie e/o catastali, ove sanabili, o per la riduzione in pristino, è a cura e spese dell'aggiudicatario. E' parimenti a carico dell'aggiudicatario ogni eventuale responsabilità e obbligo previsto dalle vigenti disposizioni in materia amministrativa, di sicurezza sul lavoro, sanitaria, di prevenzione incendi, di tutela dell'atmosfera, delle acque e del territorio dall'inquinamento, di conformità impianti, con esclusione di qualsivoglia responsabilità a qualunque titolo da tali attività derivanti nei confronti della Procedura.

Il bene è venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e che, laddove esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese dell'aggiudicatario (salvo quanto infra indicato nel caso di mancato versamento del saldo da parte dell'aggiudicatario). Non saranno cancellate le eventuali ulteriori trascrizioni pregiudizievoli esistenti (es. domande giudiziali, in particolare quella suindicata, fondi patrimoniali, trust), anche ove inopponibili.

La liberazione dell'immobile, laddove occupato dal debitore o da terzi senza titolo opponibile, sarà effettuata a cura del custode giudiziario, salvo che l'aggiudicatario lo esoneri. Il custode giudiziario nominato dal Giudice dell'Esecuzione è il Notaio Francesco Carretta con studio in Lavello alla via Roma n.28 (tel: 0972.83380; mail: fcarretta@notariato.it; pec: francesco.carretta@postacertificata.notariato.it).

Ogni onere fiscale e/o tributario derivante dalla vendita è a carico del soggetto aggiudicatario. La partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La presente vendita è soggetta ad imposta di registro secondo le aliquote di legge; in caso di richiesta di tassazione agevolata, l'aggiudicatario è tenuto a consegnare al professionista Delegato le relative dichiarazioni ai fini fiscali in originale, unitamente a copia del documento di riconoscimento.

Modalità della vendita telematica

Il GESTORE DELLA VENDITA TELEMATICA è la società ASTE GIUDIZIARIE INLINEA S.P.A.;

il PORTALE del gestore della vendita telematica è www.astetelematiche.it;

il REFERENTE DELLA PROCEDURA incaricato delle operazioni di vendita è il Notaio Francesco Carretta.

Chiunque, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, potrà formulare offerte per l'acquisto.

Con provvedimento reso in data 1 luglio 2026, il Giudice dell'Esecuzione ha evidenziato che **in caso di offerta proveniente da persona fisica maggiorenne e non interdetto, presentatore ed offerente devono coincidere, salvo il caso di offerta formulata da avvocato munito di procura speciale notarile ai sensi dell'art. 571 c.p.c.**

Le offerte di acquisto, per ciascun singolo lotto, unitamente agli allegati, dovranno essere trasmesse entro e non oltre **le ore 13:00 (tredici e zero minuti primi) del giorno 16 (sedici) novembre 2026 (duemilaventisei).**

L'offerta dovrà essere formulata esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web **"Offerta Telematica"** fornito dal Ministero della Giustizia ed a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore della vendita, secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia.

L'offerta dovrà contenere:

a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, la residenza, il domicilio, il recapito telefonico dell'offerente. Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015.

Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge.

Se l'offerente è minorenne l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare.

Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice Tutelare;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nell'avviso di vendita;

i) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione nel periodo feriale);

l) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari almeno al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto;

m) la data, l'orario e il numero di codice di riferimento dell'operazione di pagamento (es. CRO, TRN, ecc.) del bonifico, effettuato per il versamento della cauzione; laddove sulla ricevuta di pagamento della cauzione, il codice identificativo del bonifico sia espresso in formato alfanumerico, l'offerente dovrà inserire, in fase di redazione dell'offerta, nel campo CRO, esclusivamente le cifre, omettendo lettere o eventuali altri caratteri;

n) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

o) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata (o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

p) il recapito di telefonia mobile ove ricevere le eventuali comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento di identità e copia del codice fiscale dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni;

- copia della contabile di avvenuto pagamento del bonifico, attestante il versamento della cauzione, da cui risulti il codice di riferimento dell'operazione di pagamento del bonifico (**con la precisazione che, quanto al numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, sul campo CRO debbano essere inseriti solo i numeri da cui è composto il TRN, escludendo le lettere**) ed il codice IBAN del conto corrente intestato al gestore della vendita telematica sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

- se l'offerta è formulata congiuntamente da più soggetti, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata. In nessun caso sarà possibile trasferire l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta;

- copia anche per immagine della procura speciale o della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia autentica della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;

- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

- in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale, copia, anche per immagine, della dichiarazione del coniuge autenticata da pubblico ufficiale di voler escludere il bene dalla comunione legale;

- le dichiarazioni relative allo stato civile, di aver preso visione della perizia di stima ecc., effettuate in separato modulo.

Per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l'offerta:

a) dovrà essere sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

oppure:

b) dovrà essere direttamente trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che: l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015); in particolare, **il file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, ricevuto al termine del processo di compilazione dell'offerta, dovrà essere inviato all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**, con la precisazione che:

a) l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;

b) l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica sul sito internet <https://pst.giustizia.it> (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito accedendo all'area "Servizi / Pagamenti online tramite PagoPA – utenti non registrati"), **fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).** La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale;

- nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta sia formulata mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo mail - PEC del professionista delegato (mail: fcarretta@notariato.it; PEC: francesco.carretta@postacertificata.notariato.it);
- nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui venga generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita.

Cauzione

L'offerente dovrà versare – con le modalità telematiche infra indicate – una somma pari al **10% (dieci per cento) del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, che sarà in ogni caso trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

L'importo della cauzione (nella misura sopra indicata) dovrà essere versato necessariamente in unica soluzione esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato al gestore della vendita telematica e dedicato al Tribunale di Potenza:

IBAN: IT 21 E 03268 22300 05284940044D presso Banca Sella S.p.A.

“A tal riguardo si avvisa che il bonifico, con causale “versamento cauzione”, dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo ENTRO LE ORE 23,59 DEL GIORNO PRECEDENTE L'UDIENZA DI VENDITA TELEMATICA, con l'avvertimento che il rischio del mancato accredito entro tale termine resterà a carico dell'offerente, qualsiasi ne sia la causa. È quindi onere dell'offerente acquisire presso la propria banca le opportune informazioni in ordine alla tipologia e alle modalità di bonifico che garantiscano che quest'ultimo sia accreditato sul conto della procedura ENTRO LE ORE 23,59 DEL GIORNO PRECEDENTE L'UDIENZA DI VENDITA TELEMATICA. Qualora il giorno fissato per la vendita telematica il professionista delegato non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile”.

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione verrà restituito - previo impulso del delegato – a cura del gestore della vendita telematica agli offerenti non resisi aggiudicatari tramite bonifico esclusivamente all'IBAN di provenienza delle stesse, indipendentemente da quanto indicato nell'offerta, trattenendo i costi relativi alle commissioni bancarie;

L'importo della cauzione dell'offerente aggiudicatario verrà versato a cura del gestore della vendita telematica sul conto corrente della procedura, previa indicazione da parte del delegato all'interno dell'area riservata del portale del gestore, dell'IBAN del conto della procedura sul quale effettuare il bonifico.

Esame delle offerte

L'esame delle offerte sarà effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica sopra indicato attraverso collegamento operato presso lo studio del professionista delegato Notaio Francesco Carretta;

- le buste telematiche contenenti le offerte non saranno aperte se non al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica infra indicate;
- la partecipazione degli offerenti alle udienze telematiche avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica sopra indicato, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute – almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita – con comunicazione effettuata alla casella di posta elettronica certificata od alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;
- nel giorno e nell'ora fissati per l'esame delle offerte il professionista:

- verificherà le offerte formulate e la correttezza e completezza delle informazioni e dei documenti richiesti;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione entro i termini sopra indicati;
- procederà conseguentemente all'abilitazione dei partecipanti (la cui offerta sia stata previamente ammessa dal delegato) per l'eventuale gara tramite l'area riservata del sito internet sopra indicato.

In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica e che il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

Verifica di ammissibilità e deliberazione sulle offerte

Il professionista delegato verificherà preliminarmente l'ammissibilità delle offerte in conformità alle prescrizioni generali degli artt. 571 e seguenti c.p.c. e delle prescrizioni speciali contenute nella succitata ordinanza di vendita resa dal Giudice dell'Esecuzione; all'esito della verifica sull'ammissibilità delle offerte, il professionista procederà come segue:

nell'ipotesi di presentazione di UNICA OFFERTA AMMISSIBILE:

- a) se l'offerta è pari o superiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita, l'offerta sarà accolta ed il bene aggiudicato all'offerente;
- b) se l'offerta è inferiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita (ovviamente, nei limiti di ammissibilità dell'offerta), l'offerta sarà accolta ed il bene aggiudicato all'offerente salvo che:

- in primo luogo, il professionista ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione dell'esistenza di circostanze specifiche e concrete (da indicarsi in ogni caso espressamente nel verbale);
- in secondo luogo, siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.

Nel primo caso, il professionista pronuncerà nuovo avviso di vendita e comunicherà la circostanza al Giudice dell'Esecuzione.

Nel secondo caso, il professionista procederà alla deliberazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

nell'ipotesi di presentazione di PIU' OFFERTE AMMISSIBILI:

- a) il professionista procederà anzitutto ad avviare la gara tra gli offerenti che avrà luogo con le modalità telematiche infra indicate;
- b) all'esito della scadenza del termine di svolgimento della gara tra gli offerenti il professionista procederà a verificare l'eventuale formulazione di rilanci ed alle determinazioni sull'aggiudicazione nei seguenti termini:

il professionista individuerà la migliore offerta tenendo conto – nell'ordine di seguito indicato – dei seguenti elementi:

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione prestata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta;

- c) il professionista procederà infine come segue:

- qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all'esito dell'avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento) sia pari o superiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita, il bene sarà aggiudicato al miglior offerente come sopra individuato;
- qualora il miglior prezzo offerto all'esito della gara o comunque il miglior prezzo risultante all'esito dell'avvio della stessa (e ciò anche nel caso in cui non siano formulate offerte in aumento) sia inferiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita e siano state presentate istanze di assegnazione, il professionista non darà luogo all'aggiudicazione e procederà alla deliberazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

Gara tra gli offerenti

La gara tra gli offerenti avrà luogo con la modalità della gara telematica asincrona sull'offerta più alta secondo il sistema dei PLURIMI RILANCI.

L'offerta minima di rilancio per l'acquisto è determinata:

- per il lotto n.1 (uno) in Euro 2.000,00 (duemila e zero centesimi) essendo il valore di detto lotto pari ad Euro 80.621,00 (ottantamila seicentoventuno e zero centesimi);
- per il lotto n.2 (due) in Euro 1.500,00 (millecinquecento e zero centesimi) essendo il valore di detto lotto pari ad Euro 42.456,00 (quarantaduemilaquattrocentocinquante e zero centesimi).

In particolare:

- i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente on line le offerte in aumento tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica;
- ogni partecipante potrà formulare offerte in aumento nel periodo di durata della gara;
- il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti ogni rilancio effettuato.

L'avvio della gara è sempre subordinato all'esito delle verifiche preliminari demandate al professionista in punto di ammissibilità dell'offerta ed alla concreta determinazione di avvio operata da quest'ultimo;

La gara avrà inizio nel momento in cui il professionista avrà completato le verifiche di ammissibilità delle offerte.

la gara avrà una durata di 120 MINUTI.

EXTRA TIME/PROLUNGAMENTO GARA: qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima della scadenza del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di ulteriori 15 (quindici) minuti per consentire a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento, entro un massimo in ogni caso di 16 (sedici) prolungamenti (e, quindi, per un totale di QUATTRO ORE);

- si precisa che il primo prolungamento di 15 minuti per la formulazione dei rilanci dovrà decorrere dalla scadenza dell'orario indicato per il fine gara e che i successivi prolungamenti dovranno decorrere dalla scadenza di ciascun extra time (15 minuti);

- la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo nel giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine sopra indicato e precisamente il 18 (diciotto) novembre 2026 (duemilaventisei);

- qualora il termine finale per lo svolgimento della gara venga a scadere in un giorno festivo, il termine dovrà intendersi automaticamente scadente al primo giorno non festivo successivo. Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà:

- a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata;
- al referente della procedura l'elenco delle offerte in aumento formulate e di coloro che le abbiano effettuate (ferma la possibilità per il professionista di procedere direttamente al download del report dal sito del gestore).

Le comunicazioni ai partecipanti saranno trasmesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS.

Individuazione della migliore offerta ed eventuale aggiudicazione

Il professionista delegato procederà all'individuazione della migliore offerta ed all'eventuale aggiudicazione in conformità ai criteri indicati in sede di condizioni generali della vendita (cui integralmente si rinvia).

Condizioni generali dell'assegnazione

Il professionista delegato provvederà sull'istanza di assegnazione che sia stata depositata nel termine di cui all'art. 588 c.p.c. qualora ricorra alternativamente una delle seguenti situazioni:

- i) la vendita non abbia avuto luogo per mancanza totale di offerte; ii) la vendita non abbia avuto luogo in quanto l'unica offerta sia stata di importo inferiore al valore d'asta; iii) la vendita

non abbia avuto luogo in quanto – in presenza di più offerte ed anche all’esito della gara tra gli offerenti – il prezzo indicato nella migliore offerta sia inferiore al valore d’asta; il professionista delegato provvederà: a) ad assegnare al creditore procedente ed ai creditori intervenuti termine di giorni 30 per il deposito di nota analitica di precisazione del credito vantato, con indicazione distinta del capitale, degli interessi e delle spese e con indicazione distinta – nell’ipotesi di credito assistito da privilegio ipotecario – della quota garantita da privilegio e della quota in chirografo; b) a determinare – nel termine di 15 giorni dal deposito delle note di precisazione del credito o comunque dalla scadenza del termine assegnato ai creditori – l’ammontare forfettario delle spese dovute per il proprio compenso, per il compenso del custode giudiziario, per le spese conseguenti alla pronuncia del decreto di trasferimento ed in generale per le spese della procedura eventualmente dovute, nonché l’ammontare del conguaglio eventualmente dovuto dall’assegnatario; c) ad assegnare al soggetto istante termine di 60 giorni dalla comunicazione per il versamento delle spese come sopra determinate e dell’eventuale conguaglio dovuto; d) a trasmettere al giudice gli atti per la pronuncia del decreto di trasferimento unitamente alla documentazione sopra acquisita ed alla ulteriore documentazione necessaria per la pronuncia del decreto ex art. 586 c.p.c.

Saldo prezzo

Il versamento del saldo del prezzo dovrà aver luogo entro il termine indicato in offerta oppure nel caso nell’offerta non sia indicato un termine o nel caso nell’offerta sia indicato un termine superiore rispetto a quello di seguito indicato, **entro il termine di 120 (centoventi) giorni dall’aggiudicazione**, con la precisazione che non trova applicazione la sospensione feriale dei termini processuali.

Il versamento del saldo del prezzo dovrà aver luogo con le seguenti modalità: i) bonifico bancario sul conto corrente i cui estremi IBAN saranno comunicati all’aggiudicatario dal professionista delegato (con la precisazione che – ai fini della verifica della tempestività del versamento – si darà rilievo alla data dell’accredito del bonifico); oppure ii) consegna al professionista delegato di un assegno circolare non trasferibile intestato a **“Tribunale di Potenza procedura esecutiva n.109/2024 R.G.E”**.

In caso di inadempimento all’obbligazione di pagamento del prezzo: i) l’aggiudicazione sarà revocata e le somme versate dall’aggiudicatario a titolo di cauzione saranno acquisite a titolo di multa; ii) il professionista procederà a fissare immediatamente nuovo esperimento di vendita alle medesime condizioni di cui all’ultimo tentativo di vendita e con cauzione pari al 25% (venticinque per cento) del prezzo offerto, trasmettendo gli atti al giudice per l’emissione del provvedimento di cui all’art. 587 c.p.c.

Entro il termine per il versamento del saldo prezzo, l’aggiudicatario dovrà produrre la dichiarazione di cui all’art. 585 ultimo comma c.p.c. (resa ai sensi dell’art. 22 d.lgs. 231/2007). Il mancato assolvimento di detto onere comporterà la decadenza dell’aggiudicatario, con conseguente perdita della cauzione.

Laddove il bene sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del R.D. 16 luglio 1905, n. 646 ovvero del D.P.R. 21 gennaio 1976, n. 7 ovvero dell’art. 38 del D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 385 (creditore fondiario), il versamento del prezzo avrà luogo con le seguenti modalità: i) l’aggiudicatario procederà in ogni caso al versamento presso il professionista delegato con le modalità sopra indicate; ii) il professionista delegato verserà al creditore con valuta dalla data del versamento del saldo prezzo nei limiti della parte del credito garantita da ipoteca ai sensi dell’art. 2855 cod. civ. (con la precisazione che il creditore fondiario è onerato di comunicare al professionista delegato un atto contenente: la precisazione analitica di tale parte del credito e dei relativi criteri di calcolo; le modalità per il versamento diretto e, in particolare, il conto corrente di accredito delle somme). A tal riguardo si precisa che l’importo che il delegato dovrà versare al creditore fondiario in ogni caso non potrà essere superiore al 50% del prezzo ricavato dalla vendita, risultando il restante 50% necessario per pagare i compensi degli ausiliari.

Il professionista delegato effettuerà il versamento in favore del creditore fondiario nei termini sopra indicati e con disposizione di bonifico a valere sul conto corrente intestato alla procedura.

Saldo spese

Nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo e con le medesime modalità sopra indicate, l’aggiudicatario dovrà depositare altresì una somma a titolo forfettario per gli oneri

(es. cancellazione dei gravami, registrazione, etc.) e le spese di vendita che restano in ogni caso a carico dell'aggiudicatario;

la somma forfettaria in questione è pari:

- in via generale, al venti per cento (20%) del prezzo di aggiudicazione;
- per i soli terreni agricoli, al venticinque per cento (25%) del prezzo di aggiudicazione.

Nel caso di mancato versamento del saldo delle spese nel termine sopra indicato, si procederà come segue:

- il professionista depositerà una relazione attestante il mancato versamento del saldo spese da parte dell'aggiudicatario e contenente la quantificazione delle spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli esistenti a quella data;
- il professionista accantonerà una somma pari all'importo necessario per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli esistenti a quella data e procederà agli adempimenti per la distribuzione del residuo ai creditori;
- l'emissione del decreto di trasferimento avrà luogo solo all'esito del saldo spese da parte dell'aggiudicatario;
- le somme che si rendessero necessarie per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli eccedenti la misura quantificata dal professionista delegato saranno comunque poste a carico dell'aggiudicatario.

In ogni caso, all'esito delle operazioni di registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento e cancellazione dei gravami, il professionista delegato redigerà prospetto riepilogativo delle spese a carico dell'aggiudicatario (ivi compresa la quota del compenso ai sensi del D.M. n. 227 del 2015) e procederà alla restituzione di quanto eventualmente versato in eccedenza.

Pubblicità legale

Di ciascun avviso di cui all'art. 570 c.p.c. e art. 591 bis c.p.c. sarà eseguita la pubblicità prevista dall'art.490 c.p.c. con le seguenti modalità:

- **a cura del professionista delegato** pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza e della perizia di stima comprensiva delle fotografie e planimetrie sul portale del Ministero della giustizia nell'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", come previsto dall'art. 490 comma 1 c.p.c. **almeno sessanta giorni prima della data fissata per la vendita senza incanto.**

- **a cura di Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.:**

1. Pubblicazione dell'ordinanza di delega, dell'avviso di vendita, della relazione di stima e gli allegati fotografici e planimetrici almeno quarantacinque giorni prima della data fissata per la vendita senza incanto e fino al giorno della vendita sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
2. Pubblicazione di un annuncio di vendita, tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" sui siti Internet Casa.it e Idealista.it, per il periodo di almeno quarantacinque giorni prima della data fissata per la vendita senza incanto;

- **a cura di Astalegale.net S.p.A.:**

1. Pubblicazione dell'ordinanza di delega, dell'avviso di vendita, della relazione di stima e gli allegati fotografici e planimetrici almeno quarantacinque giorni prima della data fissata per la vendita senza incanto e fino al giorno della vendita sul sito internet www.astalegale.net;
2. Pubblicazione di un annuncio di vendita sui siti Internet Immobiliare.it e Bakeca.it, per il periodo di almeno quarantacinque giorni prima della data fissata per la vendita senza incanto.

Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione saranno effettuate a cura del professionista delegato presso il proprio studio in Lavello alla via Roma n.28 ove sarà possibile prendere visione della relazione tecnica di ufficio redatta dall'esperto stimatore ing. Giuseppe Ferrara, dell'ordinanza di delega e dell'avviso di vendita. Ogni ulteriore informazione e chiarimento sulla vendita potrà essere richiesta dagli interessati al medesimo professionista delegato/custode giudiziario al seguente numero telefonico: 0972.83380 o inviando una e-mail al seguente indirizzo: fcaretta@notariato.it o una pec al seguente indirizzo: francesco.carretta@postacertificata.notariato.it.

Grava su ciascun partecipante all'asta l'onere di prendere preventiva ed accurata visione del complesso staggito, ovvero, dei singoli beni posti in vendita così come indicati negli atti messi a disposizione della Procedura.

Visite

Sarà possibile effettuare visite accompagnate agli immobili posti in vendita: le richieste di visita potranno essere prenotate mediante l'apposita funzione sul portale delle vendite pubbliche.

Il custode giudiziario consentirà a qualunque interessato l'esame dei beni in vendita; a tal fine, preavviserà almeno sette giorni prima coloro che occupano l'immobile pignorato (debitore o conduttore), consentendo il differimento della visita solo in presenza di comprovate e giustificate ragioni.

La visita dell'immobile dovrà, in ogni caso, svolgersi in orari compatibili col riposo e le occupazioni dei residenti e, pertanto e salvo diverso accordo tra il custode e gli occupanti, in orario compreso tra le 9,00 e le 13.00 e tra le 16,00 e le 19,30.

Lavello, 22 (ventidue) agosto 2026 (duemilaventisei)

Il professionista delegato
Notaio Francesco Carretta